

PRIMA PARTE (10'):

➤ Gesù promette lo Spirito Santo

Vorrei farvi conoscere Qualcuno che è vicino a ciascuna di voi e che vi ama teneramente da sempre. Pensate: da sempre, prima che voi foste venute al mondo, prima che i vostri genitori si conoscessero, quando non c'erano ancora le stelle, i mari. Questo Qualcunovi voleva bene e vi chiamava per nome. E Lui vi amerà sempre.

Si chiama «Spirito Santo» ed è Dio.

Forse lo avete sentito nominare ma non è ancora il vostro amico. È un po' misterioso.

- *“Come possiamo conoscerlo? Chi ci ha parlato di lui?” Forse Gesù ci ha parlato di lui? Cosa ci ha detto?”*

Sì, Gesù ci ha parlato di lui nel Vangelo di San Giovanni.

Gesù promette lo Spirito santo

Apriamolo al capitolo 15 – 16 di san Giovanni e vediamo un po' cosa ci dice Gesù su lo Spirito Santo.

Immaginiamo, rappresentiamoci Gesù e i suoi apostoli. Sono in una casa, per una cena. Ma non è una cena qualunque, un momento così, normale come altri. È Gesù sta per essere tradito, arrestato, imprigionato, picchiato, condannato ingiustamente e messo a morte su una croce. Gesù lo sa e allora raduna i suoi per un'ultima cena. Giuda, che lo ha tradito, è uscito da casa. Sono rimasti solo gli Undici.

E questo è l'ultimo momento che Gesù trascorre con i suoi apostoli.

Quali sono i sentimenti di Gesù? Sente per i suoi un immenso amore perché ora li lascia soli. Allora come una mamma e un papà che lasciano soli i loro bambini per tanto tempo gli fa tante raccomandazioni. Gli racconta tante cose che finora non aveva raccontato perché non potevano comprendere. Non pensa a sé, al supplizio terribile che lo attende, pensa solo a loro, a consolarli, a prepararli a rimanere da soli.

Prima lava loro i piedi, poi dà loro il comandamento di amarsi tra loro e li supplica di non dimenticarlo. Non parla più loro come un maestro, ma come un amico, proprio perché dà loro tutto, tutto quello che ha, tutto quello che sa di Dio. Li chiama “amici” (Gv 15,15). Vuole che non soffrano della sua assenza e gli dice una cosa grossa: “E' bene per voi che me ne vada” (Gv 16,7). Perché? Perché se non me ne vado non può venire lo Spirito Santo!

Prima sorpresa!

Lo Spirito Santo è un dono grande, prezioso, almeno come Gesù?

Sì! Ecco la **prima scoperta**: lo Spirito Santo è un dono grande, prezioso, almeno come Gesù.

Riapriamo il Vangelo. Gesù dice : “Non vi lascerò orfani, verrò a voi”. (Gv 14,26)

Sapete cosa è un “orfano”, è un bambino che non ha più né padre né madre. È solo al mondo. Lo Spirito Santo verrà a noi e sarà per noi come un padre e una madre.

Seconda scoperta: lo Spirito Santo è dentro di noi come un padre e una madre, si prenderà cura di noi come il più tenero dei padri, la più tenera delle madri.

Poi ci dice ancora Gesù: lo Spirito Santo è un maestro, «vi insegnerà e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto». C’insegna e ci ricorda tutto quello che Gesù ha detto. Ci parla dentro di noi, c’insegna : “fai questo, fai quest’altro” e ci ricorda le parole di Gesù che diventano vive dentro di noi. E ci porta alla verità intera. Conosceremo chi è Dio. Pensate cosa dice un profeta prima di Gesù: “Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorretela» (Is 30, 21). **E’ la terza scoperta** : lo Spirito Santo ci guida, ci parla, ci porta per la strada giusta.

C’è ancora una **quarta scoperta**: Gesù lo chiama «Avvocato», «Difensore», «Consolatore».

Sapete cos’è un avvocato? è uno che sta a fianco a chi sta per essere giudicato e che lo difende. Dice tutto il bene di lui perché i giudici siano benevoli. Lui, il processato, deve stare zitto, perché a tutto pensa il suo avvocato e lo difende dalle accuse.

Ed è anche consolatore: ci consola e la sua consolazione è più che quella della più tenera madre.

Ora la **quinta scoperta**, la più grande: è Dio. Noi conosciamo il Padre, conosciamo il Figlio che ha preso la nostra carne, ma non conosceamo l’Amore che lega il Padre e il Figlio. Sono uno e sono tre. È un grande, grandissimo mistero. Tra il Padre, il Figlio c’è un grande amore e quest’amore è Dio, è lo Spirito Santo. L’amore in Dio è così grande che è una persona. Lo Spirito Santo è l’Amore-Dio vivente. È Dio - Amore fatto persona.

Gesù e lo Spirito Santo sono i doni del padre. Ora così come Natale è la festa della venuta di Gesù sulla terra, così la Pentecoste è la festa della venuta dello Spirito Santo nel mondo, in ognuno di noi, su tutta la terra.

SECONDA PARTE (13'):

- Percepiamo la presenza dello Spirito Santo.
- I doni dello Spirito Santo: il coraggio, la forza, il consiglio.
- Lo Spirito Santo, protettore dei Gen 3.
 - *Ci hai spiegato tante cose belle, ma come posso sapere che ho lo Spirito Santo, che egli mi ama e che mi sta vicino?*
- Percepiamo la presenza dello Spirito Santo

Io sono sicura che tutte voi avete già avvertito la presenza dello Spirito Santo. Forse non sapevate che era Lui, ma Lui era vicino a voi.

Per esempio, qualche volta avete avuto una gioia diverse dalle altre gioie, speciale.

Con lo Spirito Santo abbiamo la vera gioia e la consolazione

Ci sono tanti tipi di gioia: sono contenta perché ho ricevuto un regalo, perché mi è andato bene a scuola, perché una persona che amo è venuta a trovarmi. Questa è una gioia un po' superficiale, che passa anche subito. Ma c'è una gioia diversa, molto particolare, una gioia che è difficile spiegare. È come una carezza, ci riscalda il cuore. Andiamo in fondo al nostro cuore e ci chiediamo se e quando abbiamo sentito questa gioia. Quando? Quando avete visitato una persona malata, quando avete dato qualche cosa a un povero, un oggetto che amavate a qualcuno a cui piaceva. Quando avete ubbidito senza fare storie. Anche quando preghiamo e parliamo con Dio, con Gesù dentro di noi.

Stiamo un momento in silenzio per ricordare questa gioia, ognuna dentro di sé. È una gioia sottile, intima, dentro di noi. Sapete da dove viene questa gioia? Dallo Spirito Santo dentro di noi. La presenza dello Spirito Santo in noi produce la gioia quando amiamo.

- *“Quando siamo tristi come si può ritrovare la gioia?”*

Senza lo Spirito Santo siamo tristi

Così come ci sono diversi tipi di gioia, ci sono diversi tipi di tristezza. Tristezza per un brutto voto, per una contrarietà, per un errore che ho fatto. Ma c'è anche la tristezza perché non ho amato. Racconto l'esperienza di Chiaretta G. Lei aveva avuto una malattia da bambina, la poliomielite, e aveva avuto tante operazioni alle gambe, era stata tanto tempo ricoverata in ospedale lontana dalla mamma, non poteva correre come le altre bambine, doveva portare delle scarpe speciali. A scuola un giorno fanno un tema: “raccontate quando siete tristi”. Lei scrive questo tema, non dice “sono triste perché non posso correre, perché non ho scarpette belline”, ma scrive questo: “quando la mamma mi chiede di apparecchiare il tavolo e io non lo faccio e poi vedo che la mamma lo fa lei, allora sono triste”. La tristezza viene quando non amiamo.

Come possiamo passare dalla tristezza alla gioia? Rispondete? Amando, non c'è un'altra strada.

Quando non amiamo lo Spirito Santo è triste. San Paolo dice: non contristate lo Spirito Santo (Ef 4,30).

Con lo Spirito Santo siamo forti, coraggiosi, sappiamo dare consigli.

San Paolo dice: «avete ricevuto uno spirito di forza» (2 Tim 1, 7) e il contrario della forza, del coraggio, è la timidezza, la paura.

Avete già sentito questa forza dello Spirito santo? Sicuramente quando avete detto con coraggio che credete in Gesù, che volete amare Gesù. Quando avete detto di “no” a certe cose brutte. Quando avete rimproverato le vostre compagne di emarginare una della classe.

Quando avete dato un buon consiglio a qualcuno, e questo è anche la sapienza, la scienza.

Vi racconto di un'altra gen 3. Vede il papà triste, un po' arrabbiato, e gli dice: “Papà, fatti una buona confessione e dopo sarai più contento”. Così lo Spirito Santo ha suggerito a questa gen 3 di dare un buon consiglio al papà.

- *“Perché lo Spirito è chiamato Santo?”*

Questo Spirito è chiamato “Santo”, perché rende santi chi lo riceve, chi lo accoglie.

E questi sono i Gen 3. Una generazione di santi.

Noi vogliamo portare l'amore in tutto il mondo, perché è la cosa più importante di cui il mondo ha bisogno e Chiara ci dà un consiglio prezioso. Ci dice che lo possiamo fare essendo dei santi, vivendo con lo Spirito Santo.

Chiara :

«Il mondo ha soprattutto bisogno di persone piene di Spirito Santo, di giovani veramente evangelici, dei quali Gesù possa ripetere: “Ti benedico Padre, che hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e ai prudenti e le hai rivelate ai piccoli” (Mt 11, 25).»¹

«Per fare città nuove e un mondo nuovo, non bastano solo tecnici, scienziati e politici, occorrono sapienti, occorrono santi.

Se i grandi del Movimento hanno per protettore e modello Dio Padre, se i giovani, i Gen 2, hanno il Figlio, i Gen 3 hanno lo Spirito Santo, quindi deve essere una generazione di santi. »²

¹ Cf. Discorso ai Gen, Rocca di Papa, 23 febbraio 1971, in *Colloqui con i Gen anni 1970/74*, Città Nuova, Roma 1999, p. 46.

² Cf. Discorso al Congresso internazionale dei Gen 3, giugno 1971, riportato nella versione pubblicata in *Ai Gen 3, Chiara*, Città Nuova, Roma 1979, p. 47-48.

TERZA PARTE (13'):

➤ Custodire lo Spirito Santo in noi come Maria.

- *“C'è qualcuno che può aiutarci a vivere con lo Spirito Santo? Che può essere un modello per noi?”*

All'annunciazione, Maria è chiamata : «**Piena di grazia**», vuol dire piena di Spirito santo. E ancora «**Il Signore è con te**». Quindi è già piena di Dio. Ma l'angelo le annuncia che riceverà ancora di più lo Spirito santo: «lo Spirito santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà della sua ombra». Ce l'ha già (piena di grazia), ma **si può avere sempre di più** perché è Dio ed è infinito. Anche noi l'abbiamo già ma può crescere. *“In lei lo Spirito Santo cresceva”*.

Ma la vita di Maria non è tutta rose e fiori. Quando perde Gesù nel tempio... Cosa fa quando Gesù la rimprovera di non aver capito che doveva stare con il suo Padre: **“conserva queste cose, medita queste cose nel suo cuore”**. Era **“segreta custode dello Spirito in sé”**.

- *Come possiamo custodire lo Spirito santo in noi segretamente come Maria?*

Ci sono tanti modi per farlo, ma vi dico uno infallibile: **ascoltare quella voce**.

Dentro di noi, ci sono tante voci: una è quella che sentiamo alla televisione, la pubblicità, la musica, il telefonino, ci assordisce, e non sentiamo più la voce sottile dello Spirito Santo. Poi c'è la voce dei nostri desideri, desiderio di fare come tutti, della moda. Le voci delle nostre amiche che ci dicono: ma perché vai in chiesa? Poi c'è la voce che dice: “sono stanca non ho voglia di andare al raduno delle gen 3, poi non niente da raccontare.” Questo è la voce dell' “io” che è pigro, che non vuol muoversi. Poi c'è una voce che ti dice: “è difficile questo ideale, lascia perdere...” Questa è la voce dello spirito cattivo, del demonio.

Ma se fai silenzio, se spegni queste voci, se chiedi allo Spirito Santo di parlare un po' più forte, allora la sua voce si fa più chiara e ti dice: “fai questo, fai quello”, “dai questo, dai quello”. Non ti devi mettere a discutere con lo Spirito Santo, “forse ho capito male”, “è troppo”, ma dirgli subito “sì”. Allora avviene una cosa meravigliosa, lui ti prende nel suo amore e ti trasforma poco alla volta, ti riempie di gioia, e diffonde questa gioia, e rinnova la faccia della terra.

A volte ti dirà: “Ama Gesù in questa persona”. Oppure : “Racconta alla tua assistenza questo tuo dolore, non tenerlo per te”. “Racconta quello che Gesù ti ha fatto capire”.

Sapete cos'è un diamante. La pietra più preziosa che esiste. Ma si trova nel fango. Così la voce dello Spirito Santo dentro di noi, dobbiamo continuamente togliere il fango (le altre voci) per far splendere quel diamante che sarà una gioia per noi e per gli altri.

Gli animali hanno un istinto, le stelle hanno una legge insita, dentro di loro, ma non sono liberi, la seguono perché non possono fare altro. Noi siamo liberi, possiamo seguire questa legge che è una voce e allora il nostro disegno è unico e meraviglioso.

Avete capito che lo Spirito Santo è un dono che avete già, che dovete solo custodire sempre di più.

- *Lo Spirito Santo è donato alla Pentecoste a tutti i cristiani. Ma ispira anche gli altri uomini, quelli che non sono cristiani?*

Ma lo Spirito Santo è donato a tutti. E lui si offre in tutti, offre il suo amore a tutti, per rinnovare la faccia della terra. Noi non sappiamo dove va e chi ispira. È come una colomba che vola dove vuole e che porta l'amore nel cuore di tutti gli uomini che vogliono accoglierlo. Infatti è rappresentato come una colomba.